

Ritorno autunnale alla mia terra!

Ormai va dissolvendosi l'autunno in giornate umide e piovose..., ma — *carpe diem* — mi allieto di aver profitato di un ottobre sì blando, col seguito di una mite «estate di S. Martino».

Aure aulenti di Cava nata!... Con quanta nostalgia sospirate lungo un anno di fatiche, vi ho alfine a pieni polmoni respirate! E sian lodi e grazie a quanti sì volentieri danno e daran sempre una mano a questa mia annua cura e riserva di ossigeno purissimo: dalla mia buona Nina, che il sabato già da Pompei mi appresta il viatico per l'indomani turistico, ai bravi nipoti Emilio Risi ed Elena Adinolfi, che la sera stessa han per me una frugale cenetta ed un soffice letto!

Troppo tempestivo il tuo coprifuoco, o serafico quanto caro amico di infanzia, Pepino Trezza, perchè della tua affettuosa e larga ospitalità tante volte sperimentata io possa mai godere anche di sera. Queste sere così lunghe - pur nell'amaro rimpianto della tua conversazione ampia, dotta e cordiale, scusami tanta sincerità! - me, non in abito talare, conciliano meglio col chiuso di un... cinema, specie se vi si proietta un film italiano.

Ottobrata domenicale Cavese!... Sveglia antelucana.

Nè Canonico nè Pellegrino hanno ancora aperto i loro battenti, ma, che perciò? Una succosa «pera spina», di cui son piene le tasche a conforto della gita montana, ed eccoti servito del più delizioso caffè mattutino... L'alba ti coglie

per via fra mattinieri, o silenziosi o chiacchierini, che dai villaggi scendono «a chiazza», e, via via che guadagni quota, l'aurora ti discopre, dalle vette dei colli al piano, i noti e desiati panorami sempre più vasti e distinti, cascinali e villaggi sempre più ameni e variopinti, finchè - a sole levata - da ogni lato ti si mostra un caleidoscopio di luci e di colori, fra colli e vallette, boschi ed abitati, vette ecceziose e ripidi valloni! Colglierne e ritrarne appieno il magico effetto...? Impari al compito, ti troveresti come il Virgiliano Dedalo nei rispetti di Icaro e del Labirinto:

*Bis conatus erat casus effingere in auro,
Bis patriae decidere manus...!*

L'automobile?... Rapido, ma, tutto sottraendoti alla vista, nulla ti lascia contemplare...: ad ogni modo, beato chi lo ha!... La carrozzella? Quella sì... Ma: provati a procacciartene una; e resterai subito convinto che quella mirabile rete viaaria, che della nostra Cava rende accessibile ogni più ecceziose villaggio, oggi, non che carrozzabile, è... «pedonabile»! Lodi perciò, e senza riserve, sian rese al Signore, che tuttora mi conserva «in gambe», onde con le sole gambe ogni astruso problema è risolto.

Ed eccoci alla metà, a Croce... «Croce e delizia!»... Benincasa, Iole, Viagliano, De Sio, De Marinis? Quante care rimembranze di tempi trascorsi, e più felici!... Deserte le ville; lontani i possessori attuali in ben altre cure affaccendati!... Fra

alieni poteri tanto ameni e ridenti mi aggirò tuttora io che nulla mai ebbi, e... tutto ognora posseggo!... Ma, se stanchezza e necessità, o fame e sete m'incalzano, a braccia aperte mi accoglie nella sua «Villa Grazia» l'Amico degli amici, l'ospitalità incarnata, il compagno diletto della più tenera infanzia, Prospero De Filippis, del quale per le adiacenze della sua villa, non v'ha più esperto... «in ispianar collina o in aprir valle»!...

Ma: e della «Caccia ai colombi», vero pretesto e richiamo al mio alpinismo autunnale...? Ne dirò altra volta, grato in ispecie a chi, dopo sì lunga desuetudine, ha realizzato il miracolo di averne restituito la ripresa.

Pompei, novembre '47.

MATTEO DELLA CORTE

(N. d. D.) Il concittadino Grand'Uff. Prof. Matteo Della Corte, Accademico dei Lincei, accogliendo le preghiere rivoltegli a mezzo del nipote Prof. Emilio Risi, per venire incontro alle aspettative dei cavesi, che desiderano scritti dai figli migliori, ci ha inviato questo primo articolo promettendone altri.

Al Prof. Della Corte, il quale, tra l'altro, quando prima terrà anche fra noi una Conferenza sulle antichità Pompeiane, la gratitudine del «Castello» e dei Cavesi.

Il Castello N° 32

del 14 Dicembre 1947

www.cavastorie.eu